



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 26

OGGETTO: SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE N.241/90 E SUCC. MOD. E INT. PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO LA CRESCITA DELLE UNIONI DI COMUNI E NEI TEMPI DI CUI AL PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE 2018 -2020 (DEL.G.R. N.1179 DEL 23/7/2018). APPROVAZIONE

Il giorno 21/09/2018 alle ore 21:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CARNACCINI MARCO	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X	10 – MERENDI RICCARDO	X
3 – FALCIANI MASSIMO	X	11 – CAGNANI CLAUDIO	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – FABBRONI FLAVIANO			
6 – GIAMMARCHI UBALDO	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – LIVERANI GIULIANA	X		

PRESENTI: 10

ASSENTI: 1

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: GURIOLI LINDA, MERENDI RICCARDO, CAGNANI CLAUDIO.

Entra il Cons. Carnaccini prima dell'inizio della trattazione del punto.

Il Sindaco fa presente al Consiglio Comunale che i termini di approvazione della presente deliberazione hanno avuto uno slittamento. La definizione dei contenuti dell'Accordo è stata oggetto

FACCIATA DIANCORA NON UTILIZZATA

di un confronto con la Regione Emilia-Romagna. In particolare l'art. 4 prevede l'ipotesi di un progetto di fattibilità per verificare l'opportunità di una suddivisione dell'attuale Unione in territori più omogenei.

Prende la parola il consigliere Claudio Cagnani, il quale conferma il proprio voto contrario. Ritiene che la necessità di conferire un incarico per la predisposizione di un progetto di fattibilità, a carico della Regione Emilia-Romagna, per un importo pari ad € 150.000,00, costituisce un dispendio di risorse finanziarie a danno della collettività. Sarebbe stato sufficiente, secondo il consigliere, la previsione di un semplice accordo tra i Sindaci che non ritenessero più di aderire all'Unione così come è stata realizzata.

In sede di replica il Sindaco rappresenta che la mancata sottoscrizione dell'accordo determinata dalla non approvazione del testo deliberativo comporterebbe la restituzione delle somme per il biennio 2019-2020. L'approvazione dell'accordo è pertanto anche per la salvaguardia dei contributi spettanti all'Unione. Una operazione diversa è contraria agli interessi dei cittadini. Inoltre specifica che la spesa di € 150.000,00 è il tetto massimo per la redazione del progetto di fattibilità non il costo fisso predeterminato.

Il consigliere Merendi evidenzia che dalla Regione tramite il progetto di fattibilità saranno esaminate le opzioni alternative per costituire una nuova Unione di comuni.

Prende la parola il consigliere Schiumarini, il quale ritiene che con una nuova Unione di comuni a cui aderissero solo i comuni montani vi sarebbe un incremento delle risorse (meno spese) e quindi più servizi. La logica attuale non appare funzionale per i comuni montani però bisogna esaminare i numeri che scaturiranno dallo studio di fattibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nulla avendo da eccepire,

Visti i pareri espressi sulla proposta deliberativa;

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione nr. 9 favorevole ed 1 contrario (cons. Cagnani) espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione nr. 9 favorevole ed 1 contrario (cons. Cagnani) espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

Oggetto: Schema di accordo ex art.15 della legge n.241/90 e succ. mod. e int. per lo sviluppo del territorio regionale attraverso la crescita delle Unioni di Comuni e nei tempi di cui al programma di riordino territoriale 2018 -2020 (Del.g.r. n.1179 del 23/7/2018). Approvazione

PREMESSO:

- in data 22/12/2012 è entrata in vigore la legge regionale n. 21 del 21/12/2012, concernente: "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

RACCIATA BRANCA NON UTILIZZATA

- che in data 18 gennaio 2014 i seguenti Comuni hanno sottoscritto l'atto di adesione all'Unione di Comuni della Romagna forlivese:

Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio e Santa Sofia;

- che l'Unione di Comuni della Romagna forlivese costituisce l'evoluzione della Unione Montana Acquacheta Romagna Toscana ed è subentrata a titolo universale, in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nella titolarità dei beni intestati alla soppressa Comunità Montana dell'Appennino Forlivese

PREMESSO ALTRESI':

- che la Regione favorisce il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture comunali, incentivando le Unione di comuni coerenti con le norme della legge regionale n. 21/2012 (art. 22 l.r. n.21/2012);
- che il Programma di riordino territoriale specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unione di comuni (art.26 della l.r. 21/2012);
- che, in particolare, l'art. 24 della suindicata legge regionale stabilisce le condizioni e i presupposti indispensabili per l'accesso ai contributi disciplinati dal Programma di riordino territoriale, prevedendo che le Unioni vi possono accedere a condizione che tutti i Comuni che ne fanno parte abbiano conferito all'ente associativo almeno quattro funzioni fondamentali secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della medesima legge;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma di riordino territoriale 2018-2020 (d'ora in poi PRT) approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1179 del 23/7/2018 ha individuato le funzioni finanziabili (v. Tab. 1) ed il punteggio ad esse attribuito, nonché specifici criteri di finanziabilità limitati al solo anno di transizione 2018;
- che secondo quanto prevede il PRT le funzioni ulteriori rispetto alle quattro fondamentali per l'accesso possono essere conferite da un numero di comuni pari all'80% di quelli che compongono l'unione stessa;
- che il PRT ha previsto *budget* e strumenti di incentivazione differenziati a seconda del grado di sviluppo delle Unioni, ossia unioni “**avviate**”, in “**via di sviluppo**”, “**mature**”;
- che, in particolare, le Unioni c.d. “**avviate**” sono individuate dal medesimo PRT in base a predeterminati parametri ossia numero limitato di gestioni associate e di funzioni trasversali associate nonché scarso grado di effettività;
- che ai sensi del PRT sono trasversali le seguenti funzioni: personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT;
- che il PRT prevede che le Unioni “**avviate**” stipulino con i Comuni ad esse aderenti (almeno l'80%) e con la Regione Emilia-Romagna uno specifico accordo **triennale**, secondo lo schema allegato al medesimo PRT, con il quale le Parti, nell'interesse comune, assumono impegni reciproci finalizzati allo sviluppo delle predette Unione di comuni e dei relativi servizi associati nonché al conseguente sviluppo territoriale, secondo lo schema di accordo allegato al medesimo PRT;
- che, in particolare, per il raggiungimento di tali scopi, le Unioni avviate ed i Comuni ad essa aderenti (almeno l'80%) si impegnano ad elaborare e attuare un piano di sviluppo dell'Unione, avvalendosi di personale altamente qualificato per il quale il PRT prevede

CACCIATA PERICOLO NON UTILIZZATA

specifici finanziamenti a parziale copertura delle spese sostenute, secondo le modalità ivi indicate;

- che il PRT considera **la sottoscrizione dell'Accordo quale condizione specifica per accedere ai contributi riservati alle unioni c.d. "avviate"**; condizione che si aggiunge a quelle previste, in via generale, per tutte le unioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 21/2012, fatte salve le deroghe in tema di personale e le condizioni di favore per i processi di fusione stabilite dal medesimo articolo;
- che, secondo quanto prevede il PRT, l'erogazione del budget riservato alle Unioni c.d. "avviate" è subordinato al raggiungimento dei risultati previsti annualmente dal PRT per tale tipologia di unione;
- che, con riferimento a ciascuna funzione/servizio da associare in unione, il PRT prevede una specifica scheda, la quale distingue tra "livello base" ovvero "livello avanzato" in relazione al grado di effettività della gestione in forma associata; più in particolare: a) il c.d. "livello base" indica il livello minimo di effettività, ossia le azioni/attività obbligatorie per accedere al contributo, oltre ai relativi strumenti di verifica;

b) il c.d. "livello avanzato" indica le azioni/attività di consolidamento necessarie per accrescere l'effettività della gestione associata, oltre ai relativi strumenti di verifica;

- che, secondo quanto statuisce il PRT, alle funzioni conferite che non raggiungono il c.d. "livello base" previsto dalla schede funzioni è riconosciuto, limitatamente all'anno 2018, il 40% del punteggio attribuito a ciascuna funzione dalla TAB 1 del medesimo PRT, fermo restando il possesso dei requisiti espressamente indicati al paragrafo 8, punto 2, del medesimo PRT (ossia: convenzione sottoscritta, nomina responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale, fatte salve le deroghe di legge, e trasferimento di risorse);
- che, secondo quanto prevede il PRT, in caso di recesso dall'Unione o di revoca di una funzione, il comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020, secondo le modalità e le forme previste dallo statuto;
- che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che sia il riordino istituzionale che le politiche di sviluppo del territorio rientrano tra le finalità proprie della Regione Emilia-Romagna e che è interesse dello stesso ente regionale favorire il perseguimento di tali obiettivi promuovendo specifici percorsi informativi/formativi volti a rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni nonché le relative competenze strategiche;
- che, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, rientra tra le finalità istituzionali delle Unioni di comuni quella di esercitare in forma associata funzioni e servizi alla quale i comuni partecipanti conferiscono le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite.
- che l'Unione in questione rientra nell'elenco delle unioni c.d. avviate per le quali il PRT prevede la sottoscrizione dello schema di accordo di collaborazione indicato in premessa;

CONSIDERATO:

- che l'accordo in argomento prevede la sottoscrizione di almeno l'80% dei comuni aderenti all'Unione di comuni della Romagna forlivese al fine dell'erogazione da parte della Regione dei contributi già iscritti nel bilancio dell'unione medesima in parte entrata;

PAGGIATA BIANCA NON UTILIZZATA

- che ai sensi dell'art.4 comma 4 dello Statuto dell'Unione il recesso di un comune, da esercitare entro il mese di aprile, decorre dal secondo anno successivo rispetto alla manifestazione di volontà del recesso medesimo;
- che la Regione ha proposto il conferimento di un incarico ad una figura professionale interna od esterna che progetti uno studio di fattibilità ed accompagni l'Unione verso una modalità di gestione maggiormente efficace ed efficiente, in tale contesto si ritiene opportuno verificare anche l'ambito ottimale di riferimento. Il presente incarico è finanziato dalla Regione stessa come previsto nel Piano di Riordino territoriale 2018/2020, approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. n.1179 del 23/7/2018;
- che dalle risultanze dello studio di fattibilità di cui al punto precedente emergerà la situazione maggiormente vantaggiosa per tutti i cittadini, in termini di efficacia ed efficienza organizzativa;

VISTI:

- La deliberazione di Consiglio n. 44 del 27/09/2013 con la quale questo Comune ha aderito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1179 del 23/7/2018;
- il Programma di Riordino Territoriale 2018-2020;
- l'allegato 3 – Schema di accordo che contiene i seguenti principali impegni:
 - “a. L'impegno ad elaborare ed attuare un **piano di sviluppo dell'Unione** contenente un cronoprogramma dettagliato delle attività;
 - b. L'impegno ad utilizzare **competenze interne o esterne** per la predisposizione del piano di sviluppo e per la sua realizzazione;
 - c. L'impegno a conferire e rendere effettive la gestione associata di **almeno 6 funzioni** finanziate dal PRT (vedi Tab. 1) nel triennio, di cui **2 trasversali**.
- la comunicazione PGN/UCRF/32144/2018/ del Responsabile del Servizio Riordino Sviluppo Istituzionale e territoriale della Regione Emilia-Romagna, con la quale si riscontra la compatibilità delle disposizioni contenute nel presente atto con l'Accordo tra Regione, Unione e Comuni, previsto dal PRT 2018/2020;

RITENUTO opportuno, in riferimento all'impegno indicato al punto b di cui sopra, di individuare come modalità per la predisposizione ed attuazione del piano di sviluppo, l'affidamento di un incarico ad una figura professionale specializzata ed in possesso di idonee competenze manageriali che affianchi e supporti l'Unione nella redazione e attuazione del Piano di Sviluppo per il triennio del PRT, equiparabile concettualmente al Temporary manager;

RITENUTO provvedere in merito;

PROPONE

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna, Unioni e loro Comuni -All. 3 al PRT- in quanto Comune aderente ad una Unione del gruppo delle unioni avviate, come individuate dal PRT stesso, di cui si autorizza la stipula con la Regione Emilia-Romagna e l'Unione di Comuni della Romagna forlivese, da parte del Sindaco pro tempore o suo delegato, il quale potrà apportare allo schema di accordo modifiche non sostanziali, dando atto che lo stesso viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di volersi avvalere, tra le opzioni proposte e finanziate dalla Regione Emilia-Romagna quale percorsi di sostegno e supporto per costruire un Piano di Sviluppo, quella indicata al punto 2 lettera b dell'art. 4 dell'Accordo che si approva con il presente atto e che prevede l'affidamento di un

FACCIATA BIANCA NON UTILIZZATA

incarico per il triennio del PRT ad una figura professionale specializzata ed in possesso di idonee competenze manageriali, equiparabile concettualmente al Temporary Manager;

3. di stabilire che tra gli oggetti dell'incarico di cui al precedente punto dovrà essere prevista la redazione di uno studio di fattibilità relativamente al rafforzamento ed efficientamento dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese anche eventualmente attraverso la suddivisione della stessa in unioni comprendenti territori più omogenei, al fine del raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza organizzativa, richiedendo che la parte relativa alla redazione del Piano di Sviluppo sia terminata in tempo utile per consentire la partecipazione dell'Unione al bando 2019, la cui scadenza è prevista per il 30/4/2019, e per permettere ogni valutazione e successivo accompagnamento nella realizzazione dello stesso entro il successivo anno 2020;

4. Di stabilire che l'Unione e i Comuni firmatari, tenendo conto del piano di sviluppo, si impegnano a raggiungere l'obiettivo di gestire in forma associata, secondo gli assetti di unione/i che saranno in esso determinati, almeno 6 funzioni di quelle di cui all'elenco del PRT, due delle quali trasversali;

4. di dare atto che la stipula del presente accordo non comporta maggiori oneri per il bilancio comunale;

5. di comunicare il presente atto all'Unione di Comuni della Romagna forlivese ed alla Regione Emilia-Romagna

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

VISTO l'art.134, 4° comma, del D.Lgs.18/8/2000, n.267;

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs.18/8/2000, n.267, attesa l'urgenza di provvedere.

CACCIATA DIAGNOSI NON UTILIZZATA

OGGETTO: Schema di accordo ex art.15 della legge n.241/90 e succ. mod. e int. per lo sviluppo del territorio regionale attraverso la crescita delle Unioni di Comuni e nei tempi di cui al programma di riordino territoriale 2018 -2020 (Del.g.r. n.1179 del 23/7/2018). Approvazione

Parere sulla regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267

Favorevole

Data 20/09/2018



La Responsabile area amm.va
Rosa Maria Di Fazio

Parere sulla regolarità finanziaria ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267

Favorevole/Contrario/Non occorre

Data 20/09/2018



La Responsabile area economico/finanziaria
(Dott.ssa Laura Ragazzini)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato

RACCIATA MARCA NON UTILIZZATA



RACCOLTA DATI NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Lì 10 OTT 2018



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 21/09/2018

divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Lì

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)